

## TORNATA DEL 16 GIUGNO 1863

PRESIDENZA DEL BARONE POERIO, VICE-PRESIDENTE.

**SOMMARIO.** *Atti diversi.* — Risultamento del ballottaggio per una Commissione permanente. — Congedi. — Incidente sull'annuncio d'interpellanze dei deputati Valerio, Greco Antonio e Rasponi — Risposta ed istanza del presidente del Consiglio, Minghetti, di rinvio delle interpellanze dopo le leggi di finanza — Sono rinviate. — Proposizione d'ordine delle sedute, del deputato Ricciardi — Ad istanza del deputato Massari, si passa all'ordine del giorno. — Seguito della discussione sulle interpellanze dei deputati Macchi e Ricciardi relative ai documenti diplomatici riguardanti Roma e la Polonia — Il deputato Bon-Compagni termina il suo discorso — Discorsi de' deputati Lazzaro e La Farina sulla politica interna ed estera.

La seduta è aperta ad un'ora pomeridiana.

**MASSARI**, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che viene approvato.

**CAVALLINI**, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

9185. I comuni di Borgo Sant'Agata, Villafaraldi, Dolcedo (Porto Maurizio), Albissola Marina (Savona), Spigno, Montechiaro, Merana (Acqui) e Taggia (San Remo), rivolgono alla Camera un'istanza simile a quella registrata nella petizione 9009.

9186. Il sindaco a nome del municipio di Savona trasmette alla Camera un ricorso contro il progetto di legge relativo alla perequazione dell'imposta fondiaria.

9187. I detenuti civili nelle prigioni della Concordia in Napoli, in nome di tutti i debitori insolubili delle provincie meridionali, insistono di nuovo per la sollecita emanazione di una legge che definisca la loro sorte nel corso della presente Sessione, o quanto meno domandano l'applicazione provvisoria della legge relativa vigente nelle antiche provincie del regno.

9188. Pietropaolo Donato Nicola, di Agnone (Molise), veterinario, chiede che venga revocata la nomina del veterinario di Isernia, testè fatta da quella sottoprefettura perchè non si procedette al concorso in conformità della legge.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Fecero i seguenti omaggi:

L'architetto La Rosa Fighera, da Catania — Opuscolo intitolato: *Il risorgimento dei boschi in Italia*, copie 35;

Il giudice di Galliate, avvocato Cesare Cagnardi —

Discorso da lui pronunciato in occasione della festa nazionale, copie 10;

Il consigliere d'appello in Ancona, Trombetta Genaro — Una sua scrittura *Sul riordinamento dell'ufficio del Ministero Pubblico presso i tribunali*, copie 100;

Il cavaliere Lodovico Bosellini, professore — *Elogio del conte Luigi Valdrighi*, recitato nella inaugurazione degli studi nella Università di Modena, copie 1.

**RICCIARDI.** Domando la parola sul sunto delle petizioni.

Domando l'urgenza per due petizioni.

La prima, segnata col numero 9187, porta 27 firme di detenuti nel carcere della Concordia di Napoli, dove trovansi i debitori. Questi 27 cittadini domandano che il beneficio dell'antica legge sarda si estenda alle provincie napoletane. La legge sarda non permette al creditore di tenere in carcere il debitore, se non per lo spazio di sei anni, mentre la legge napoletana, in ciò molto meno umana, condanna alla prigionia il debitore per tutta quanta la vita. Essi dicono: poichè avete esteso alle nostre provincie alcune leggi poco a lor favorevoli, estendete loro in compenso le vostre leggi più liberali e più eque. Mi pare che la domanda sia ragionevole, il perchè prego la Camera di dichiararla d'urgenza.

L'altra petizione segnata col numero 9188 è firmata da Pietropaolo Donato Nicola, d'Agnone, veterinario, il quale si lagna che, ad onta che fosse bandito un pubblico concorso per la carica di veterinario in Isernia, e quantunque egli avesse adempiuto a tutte le formalità prescritte dalla legge, quasi al punto di presentarsi al concorso, gli è stato significato il veterinario d'Isernia essere stato nominato senza concorso, vale a dire ar-